

Il neo **ministro della Salute** risponde alle nostre lettere

# “Cari operatori, vi rispondo...”

Prima di tutto, grazie, signor ministro. Possiamo immaginare come sia difficile trovare il tempo per rispondere a tutti coloro che vorrebbero avere “udienza” con lei ora che, finalmente, abbiamo di nuovo un “ministro per la Salute”. Lei, il tempo di rispondere alle lettere che le hanno inviato, attraverso *Il Bisturi*, gli operatori del Ssn, lo ha trovato e di questo le siamo grati. Anche a nome di Amedeo Bianco, Riccardo Cassi, Massimo Cozza, Giuseppe Garraffo, Carmine Gigli, Roberto Lala, Paolo Levoni, Carlo Lusenti, Andrea Mandelli, Giacomo Milillo, Giovanni Monchiero e Annalisa Silvestro le cui richieste *Il Bisturi* ha registrato e pubblicato nel numero scorso. Ne è emersa una vera e propria agenda di lavoro con al primo posto l’esigenza di un rinnovato ruolo e impegno del Governo nazionale sulla sanità. A partire dalla necessità di un ministero della Salute “forte” che sappia controbilanciare lo strapotere dell’Economia. E che sappia anche stimolare e gratificare i professionisti avviando a soluzione le molte questioni da troppo tempo sul tappeto e mai veramente risolte.

Molte richieste alle quali, ci rendiamo conto, era arduo rispondere nel dettaglio. Ma il sasso è lanciato, il dialogo tra Governo e mondo della Sanità sembra finalmente riavviarsi e un piccolo merito pensiamo di potercelo prendere anche noi.

Gentile direttore,

la politica in materia di salute pubblica promossa dal Governo Berlusconi ha come obiettivo fondamentale non solo l’efficacia, l’efficienza e l’economicità della governance della sanità nazionale, ma pone come

Fazio risponde alle lettere di medici e operatori del Ssn raccolte da *Il Bisturi* e chiarisce soprattutto una cosa: ascolto e attenzione agli stakeholders



centrale il binomio cultura-umanità, valori necessari a rafforzare nei cittadini la fiducia nella sanità italiana. Una sanità sostenibile ed equa nasce non soltanto da un mix di scelte politiche, tecniche, amministrative, dai frutti della ricerca scientifica, ma anche da un continuo confronto e coinvolgimento con tutti i soggetti ed attori interessati.

Per questo ho molto apprezzato la raccolta di autorevoli e utili contributi che il Suo giornale ha ospitato dopo il ripristino del **Ministero della Salute**, in quanto questo panel di opinioni ha consentito di concentrare e focalizzare le esigenze primarie delle principali categorie protagoniste

del Pianeta Sanità.

Si tratta, è vero, di istanze e attese di parti, e quindi talvolta in contrasto tra loro, ma spetta proprio alla politica il delicato compito di giungere ad una non sempre facile mediazione che abbia al centro l’interesse nazionale collettivo.

Detto questo, però, il giro di tavolo rappresentato dagli interventi pubblicati dal suo giornale manifesta una puntuale attenzione e, quindi, una vitalità e una disponibilità al confronto, essenziali motori dell’evoluzione. Nel ringraziare, quindi, quanti hanno inteso far conoscere le proprie opinioni e le principali aspettative verso il dicastero della Salute e i suoi vertici, confermo anzi ribadisco il mio impegno nel dare ascolto e attenzione alle istanze dei nostri stakeholders, che ha già trovato un primo importante momento di confronto nella riunione del 21 gennaio con le organizzazioni sindacali.

Sono conscio della grande assunzione di responsabilità politica sui complessi temi della Sanità da perseguire con tenace impegno e pragmatismo, dall’approvazione dei Ddl sul rischio clinico e governo clinico, alla prevenzione, ricerca, formazione dei professionisti, riconoscimento del merito, federalismo solidale, livelli essenziali di assistenza, protocolli uniformi su tutto il territorio nazionale.

Questi alcuni dei temi più urgenti da affrontare insieme al fine di migliorare la Sanità per garantire al meglio ai cittadini il diritto alla salute.

I miei più cordiali saluti

**Ferruccio Fazio**

Ministro della Salute